

Giugno 2012

FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ A giugno l'indice del clima di fiducia dei consumatori diminuisce da 86,5 a 85,3.

■ Il clima economico generale scende in misura marcata (da 64,2 a 59,7), mentre il clima personale segna una lieve diminuzione (da 95,2 a 94,8).

■ Risultano in calo sia l'indicatore riferito al clima futuro (da 75,7 a 72,9), sia, in misura minore, quello relativo alla situazione corrente (da 96,4 a 95,5).

■ I giudizi e le aspettative sulla situazione economica dell'Italia risultano in peggioramento: il saldo dei primi scende leggermente (da -140 a -141), mentre quello relativo alle aspettative registra un calo marcato (da -81 a -92). Aumenta il saldo relativo alle attese sulla disoccupazione (da 114 a 121).

■ Il saldo dei giudizi sulla situazione economica della famiglia è in lieve miglioramento (da -66 a -64), mentre per le aspettative si registra una diminuzione (da -37 a -41). Peggiorano i giudizi sull'opportunità attuale del risparmio (il saldo scende da 145 a 141), ma migliorano le attese sulle possibilità future (da -85 a -81 il saldo). I giudizi sulla convenienza all'acquisto di beni durevoli segnano una limitata diminuzione (da -91 a -93).

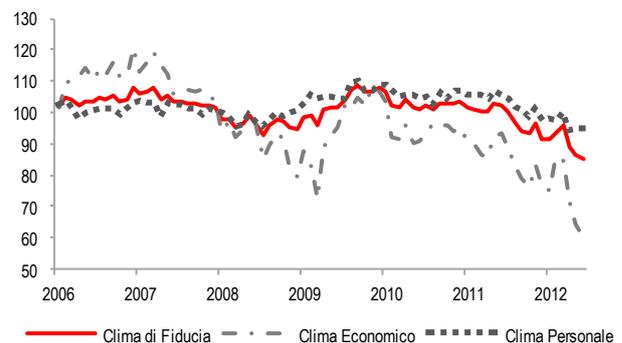
■ Il saldo dei giudizi sull'evoluzione recente dei prezzi al consumo è in calo (da 87 a 80). Le valutazioni prospettiche sull'evoluzione nei prossimi dodici mesi segnalano un'attenuazione della dinamica inflazionistica (il saldo diminuisce da 44 a 34).

■ A livello territoriale il clima di fiducia migliora lievemente al Centro e diminuisce nel resto del Paese.

■ Prossima diffusione: 25 luglio 2012

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE

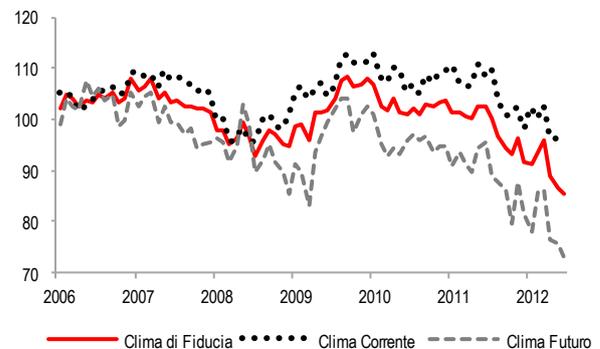
Gennaio 2006 – Giugno 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO

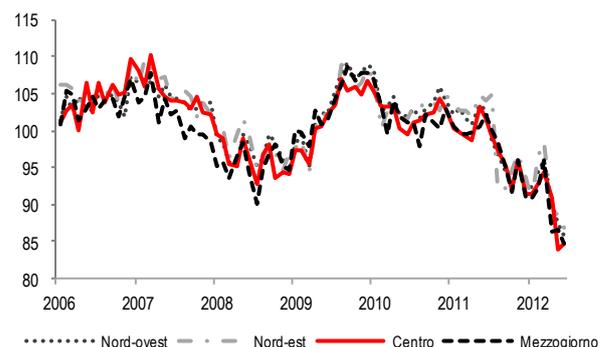
Gennaio 2006 - Giugno 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE

Gennaio 2006 - Giugno 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

| | 2012 | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Feb | Mar. | Apr. | Mag. | Giù. |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 93,7 | 96,1 | 88,8 | 86,5 | 85,3 |
| Clima economico | 85,7 | 84,8 | 71,4 | 64,2 | 59,7 |
| Clima personale (b) | 97,5 | 100,1 | 94,3 | 95,2 | 94,8 |
| Clima corrente (b) | 100,3 | 102,6 | 96,7 | 96,4 | 95,5 |
| Clima futuro | 85,9 | 86,3 | 76,6 | 75,7 | 72,9 |
| Giudizi sulla situazione economica dell'Italia | -117 | -112 | -128 | -140 | -141 |
| Attese sulla situazione economica dell'Italia | -48 | -46 | -71 | -81 | -92 |
| Attese sulla disoccupazione | 83 | 89 | 107 | 114 | 121 |
| Giudizi sulla situazione economica della famiglia | -54 | -54 | -63 | -66 | -64 |
| Attese sulla situazione economica della famiglia (b) | -27 | -25 | -39 | -37 | -41 |
| Giudizi sul bilancio familiare (b) | -7 | -7 | -12 | -17 | -16 |
| Opportunità attuale del risparmio (b) | 142 | 143 | 141 | 145 | 141 |
| Possibilità future di risparmio (b) | -79 | -71 | -85 | -85 | -81 |
| Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b) | -100 | -84 | -100 | -91 | -93 |

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Il quadro economico generale

Peggiorano le attese e i giudizi espressi dai consumatori sulla situazione economica corrente del Paese (il saldi passano rispettivamente da -81 a -92 e da -140 a -141). Cresce la quota di coloro che si aspettano aumenti della disoccupazione (il saldo sale da 114 a 121).

Con riferimento ai prezzi al consumo, diminuisce sia il saldo dei giudizi sulla dinamica degli ultimi 12 mesi (da 87 a 80), sia quello riferito alle aspettative future (da 44 a 34).

FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO

Gennaio 2006 - Giugno 2012, saldi ponderati destagionalizzati

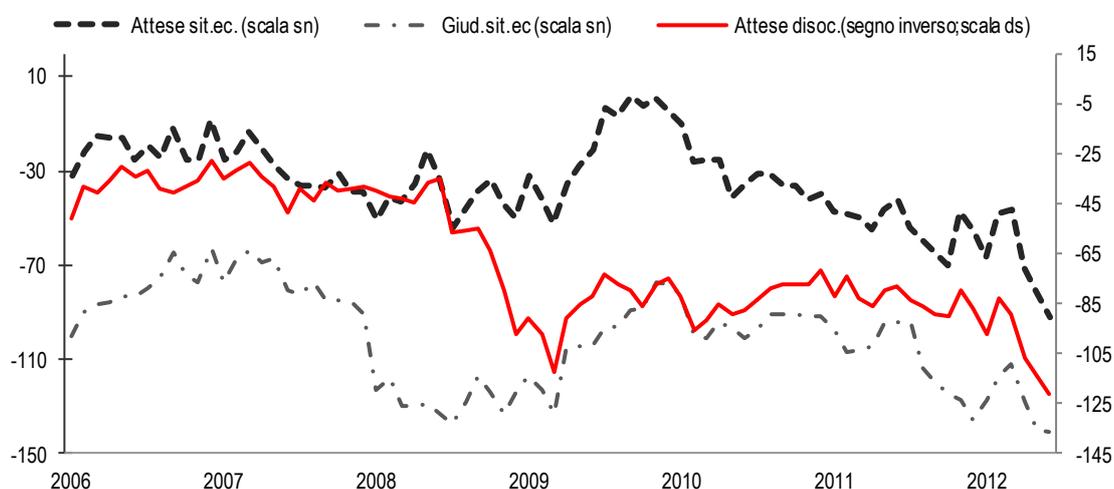
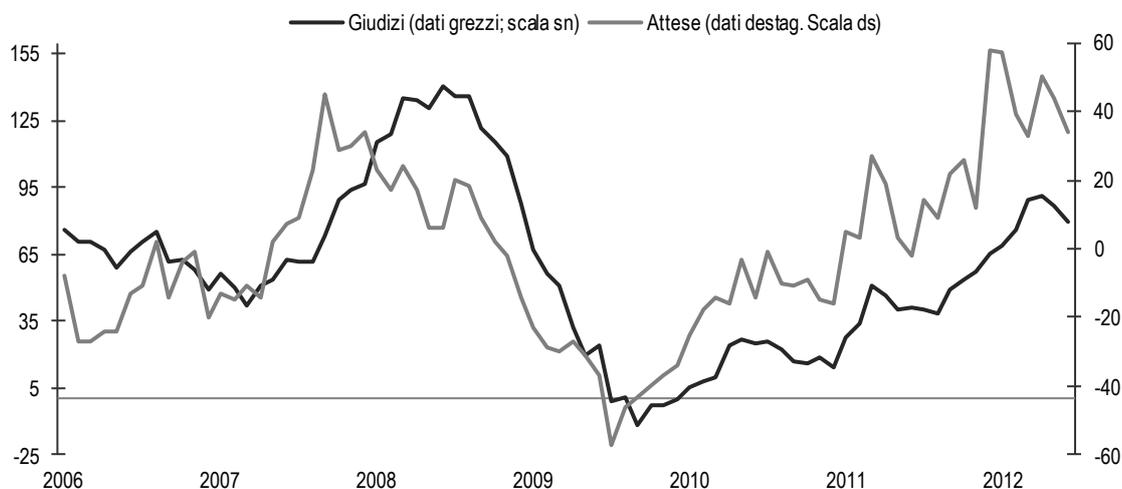


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2006 – Giugno 2012, saldi ponderati destagionalizzati



La situazione personale

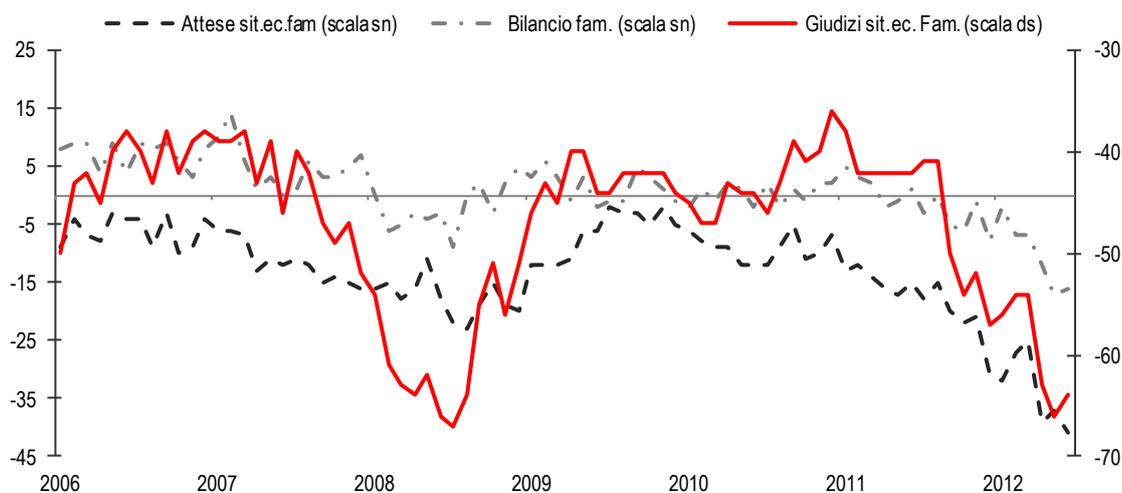
In giugno migliora il saldo relativo ai giudizi sulla situazione economica della propria famiglia (da -66 a -64), mentre peggiorano le aspettative sul futuro (da -37 a -41). In lieve miglioramento risultano i giudizi sul bilancio familiare, il cui saldo aumenta da -17 a -16.

Riguardo al risparmio, diminuisce l'opportunità attuale (il saldo scende da 145 a 141), mentre le opinioni sulle possibilità future sono in miglioramento (da -85 a -81 il saldo).

Diminuisce anche il saldo dei giudizi sulla convenienza all'acquisto immediato di beni durevoli (da -91 a -93), mentre cresce quello relativo alle intenzioni di acquisto futuro (da -65 a -49).

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2006 - Giugno 2012, saldi ponderati destagionalizzati



Il dettaglio territoriale

A livello territoriale il clima di fiducia migliora lievemente al Centro e diminuisce nel resto del Paese.

Nord-ovest: l'indice del clima di fiducia diminuisce da 87,3 a 85,9. Il calo riguarda tutte le componenti: il clima economico scende da 64,2 a 60,9, quello personale da 96,6 a 94,5, quello corrente da 96,2 a 95,0 e il clima futuro da 76,4 a 72,5.

Nord-est: la fiducia dei consumatori diminuisce da 88,8 a 86,9. La componente economica registra un netto peggioramento (da 65,3 a 58,9), mentre il clima personale risulta stazionario. Il clima corrente diminuisce lievemente e quello futuro si riduce sensibilmente (da 76,5 a 72,2).

Centro: l'indice del clima fiducia sale da 84,0 a 84,6. La componente personale registra un incremento da 91,3 a 92,9; resta sostanzialmente invariato il clima corrente, mentre il clima futuro diminuisce lievemente (da 70,8 a 70,0).

Mezzogiorno: diminuisce il clima di fiducia da 86,5 a 84,8. Scendono in misura consistente sia il clima economico, sia quello futuro (rispettivamente da 64,1 a 58,7 e da 72,5 a 69,4). Diminuiscono il clima personale e corrente (rispettivamente, da 95,1 a 94,6 e da 97,3 a 95,9).

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Indici base 2005=100

| | 2012 | | | | |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. |
| Nord-ovest | | | | | |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 94,5 | 96,1 | 90,2 | 87,3 | 85,9 |
| Clima economico | 87,7 | 84,8 | 75,8 | 64,2 | 60,9 |
| Clima personale (b) | 98,4 | 100,3 | 94,6 | 96,6 | 94,5 |
| Clima corrente (b) | 101,5 | 102,1 | 96,8 | 96,2 | 95,0 |
| Clima futuro | 86,7 | 87,4 | 80,6 | 76,4 | 72,5 |
| Nord-est | | | | | |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 96,5 | 98,3 | 88,7 | 88,8 | 86,9 |
| Clima economico | 88,8 | 88,3 | 72,8 | 65,3 | 58,9 |
| Clima personale (b) | 99,0 | 101,6 | 93,7 | 97,1 | 97,1 |
| Clima corrente (b) | 102,0 | 103,8 | 96,9 | 98,0 | 97,4 |
| Clima futuro | 89,5 | 90,4 | 77,5 | 76,5 | 72,2 |
| Centro | | | | | |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 92,8 | 94,3 | 91,0 | 84,0 | 84,6 |
| Clima economico | 84,5 | 84,6 | 72,2 | 63,1 | 59,7 |
| Clima personale (b) | 97,5 | 98,8 | 97,1 | 91,3 | 92,9 |
| Clima corrente (b) | 98,7 | 101,2 | 98,7 | 93,6 | 93,7 |
| Clima futuro | 86,3 | 86,1 | 79,8 | 70,8 | 70,0 |
| Mezzogiorno | | | | | |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 92,2 | 96,0 | 86,3 | 86,5 | 84,8 |
| Clima economico | 81,8 | 85,3 | 66,0 | 64,1 | 58,7 |
| Clima personale (b) | 95,8 | 99,8 | 92,7 | 95,1 | 94,6 |
| Clima corrente (b) | 99,2 | 103,2 | 95,3 | 97,3 | 95,9 |
| Clima futuro | 82,3 | 85,6 | 73,3 | 72,5 | 69,4 |

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Glossario

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e previsioni sulla situazione economica dell'Italia; previsioni sulla disoccupazione; giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia; convenienza attuale e possibilità future del risparmio; convenienza all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e previsioni sulla situazione economica dell'Italia, previsioni sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia; convenienza attuale e possibilità future del risparmio; convenienza all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; convenienza attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima futuro: è dato dalla media delle previsioni (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Dati destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Modalità di risposta: Le domande del questionario sono di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

Le ripartizioni geografiche considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldo: consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.